

LA PAROLA OGNI GIORNO

7/01/2021

Don Paolo

Buona giornata a tutte e a tutti, oggi è giovedì 7 gennaio. Ascoltiamo il Vangelo che la liturgia ci propone, siamo al capitolo 12 di Luca, i versetti 34-44.

VANGELO LUCA 12,34-44

In quel tempo il signore Gesù disse ai discepoli: "dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore. Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussava, gli aprano subito. Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro! Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo". Allora Pietro disse: "Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?". Il Signore rispose: "Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. Davvero io vi dico che lo metterò a capo di tutti i suoi averi."

Nel Vangelo di oggi troviamo espressioni come: siate pronti, siate simili a quelli che aspettano perché nell'ora che non immaginate viene il figlio dell'uomo. Interessante. Il brano di oggi ci invita ancora una volta a vigilare, ad attendere, o meglio, a saper vedere i segni della venuta del Signore nella nostra vita.

È particolare che tutto questo ci venga ridetto subito dopo l'Epifania, che di per sé significa *manifestazione*, la manifestazione di Dio nella storia e nella vita dell'uomo, forse perché il venire di Dio non si esaurisce, per così dire nella nascita di Gesù.

Il Signore è colui che non solo è venuto una volta per tutte nella carne del figlio dell'uomo, ma è colui che continuamente viene, che sta proseguendo in compagnia degli uomini e sta guidando la storia verso il suo compimento.

Raccolgo dal Vangelo ancora una volta l'invito ad aprire gli occhi per saper cogliere i segni della presenza di Dio nella nostra storia in questo anno che è appena iniziato, ad avere sulla storia uno sguardo sapiente, profondo, sulla storia, sulle nostre storie, sulle vicende che ci capitano.

Quali segni mi indicano, Signore, la tua presenza adesso, qui ed ora, e come posso leggere, alla luce della tua presenza, che tu ci sei, quello che mi capita, come posso viverlo?

È importante custodire questa domanda, perché forse ci aiuta a non sentirci troppo in balia di quello che accade, di dove soffia il vento, ma ci dona la percezione che stiamo andando verso una direzione in cui Dio non solo si fa nostro compagno di viaggio, in cui è lui che guida la storia. Viviamo dunque l'esercizio della vigilanza perché possiamo imparare a leggere, a interpretare, la vita con una attenzione particolare alla presenza silenziosa, discreta ma fedele e quotidiana del Signore Gesù che viene continuamente.

Buona giornata.